



Ministero delle Attività Produttive

Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie
Ufficio C 3 – Distribuzione Elettricità e Rapporti con Enti Territoriali

RESOCONTO VERBALE della CONFERENZA DI SERVIZI del 25 luglio 2005

Il giorno 25 luglio 2005, alle ore 10.00, presso il Ministero delle Attività Produttive, si è tenuta la seconda Conferenza di Servizi nell'ambito dei procedimenti concernenti le autorizzazioni, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e modificato dall'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, alla costruzione ed all'esercizio di varianti ai seguenti elettrodotti:

- Elettrodotto in s.t. a 220 kV "Soverzene-Scorzè" (T.22-217);
- Elettrodotto in d.t. a 132 kV "Feltre-Marghera" nel tratto "Caerano-Scorzè" (T.23.582) e "Istrianiana-Scorzè" (T.23.583).

Le istanze concernenti le suddette autorizzazioni sono state entrambe presentate dalla Società Terna S.p.A.

Alla riunione sono presenti i rappresentanti di:

- Ministero delle Attività Produttive – Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie - Ufficio C3;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Generale della Difesa del Suolo;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo del Territorio;
- Ministero delle Comunicazioni – Direzione Generale per le Concessioni e le Autorizzazioni;
- Comune di Scorzè;
- Terna S.p.A. – Area operativa di Padova;
- Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN) S.p.A.

Al riguardo si allega copia del foglio firme

Il rappresentante del MAP – DGERM introduce la riunione odierna ricordando che nella 1° riunione tenutasi sull'argomento in oggetto, il 10 marzo u.s., si era conclusa rilevando che il progetto presentato era da ritenersi ancora in fase “preliminare” e per questo erano state richieste dal MIT – D.G. delle Reti alcune integrazioni in merito (nota del 23.12.2004).

Tali integrazioni progettuali sono state trasmesse da Terna S.p.A alle principali Amministrazioni coinvolte nell'iter autorizzativo e sono pervenute a questa Amministrazione in data 24.06.2005.

Nell'ambito quindi di questo procedimento unico, L.241/90 e sue successive modifiche, si è ritenuto di convocare una seconda Conferenza di Servizi invitando nuovamente tutte le Amministrazioni individuate, come competenti al rilascio di autorizzazioni, concessioni o nulla-osta alle opere in oggetto, nonché la Società Terna. In tale seconda riunione il proponente l'intervento potrà illustrare le integrazioni al progetto precedente in modo tale da completare il quadro dei pareri e dei nulla osta delle Amministrazioni presenti e/o che le stesse possano evidenziare la necessità di ulteriori chiarimenti.

Viene data quindi la parola al rappresentante della Soc. Terna al fine di illustrare le integrazioni progettuali aggiuntive.

Il rappresentante della **Società Terna** premette un breve riassunto delle motivazioni alla base dell'intervento, ordinanza del Tribunale di Venezia del 04 giugno 2003, e delle soluzioni tecniche adottate per rispettare l'ordinanza in questione (vedi precedente verbale della Conferenza del 10 marzo 2005). Viene di nuovo illustrato lo studio del CESI in base al quale risulta che con una corrente pari a 480 A (carico nominale) su entrambi gli elettrodotti i livelli di induzione dei campi magnetici, calcolati ad una altezza di 4,5 metri dal suolo, sono risultati inferiori a 0,4 microTesla (μ T). A dimostrazione di ciò si illustrano le curve di isolivello di induzione magnetica, determinate dallo studio del CESI attraverso modelli tridimensionali e bidimensionali, sovrapposte alla planimetria catastale. Da ciò risulta non solo il rispetto dei 0,4 microTesla per le abitazioni dei ricorrenti ma anche più in generale a tutti i residenti dell'aerea. Viene ribadito che cautelativamente, le simulazioni sono state effettuate considerando contemporaneamente le due correnti al valore massimo nominale di 480 A e con entrambi i versi concordi. Ne segue che gli interventi in oggetto garantiranno anche il limite di 0,2 μ T, come stabilito dalla Legge regionale n. 27 del 30.06.93. che invece si riferisce ad un valore “mediato” della corrente nell'arco delle 24 ore.

Interviene il **Sindaco del Comune di Scorzè** chiedendo chiarimenti sul significato di “valore nominale” della corrente transitante e se tale valore, stabilito in 480 A, possa anche essere superato.

Il rappresentante del **GRTN** risponde che pur essendo stato stabilito dal DPCM 8 luglio 2003, che la soglia di “attenzione” del campo magnetico va riferita alla “mediana” dei

valori nell'arco delle 24 ore giornaliere, l'ordinanza del tribunale ha un valore impositivo più forte della norma nazionale. Ne segue che, se per rispettare il valore di campo imposto dall'ordinanza di 0,4 μ T, la corrente massima non deve a sua volta superare i 480 A, tale valore dovrà essere sempre rispettato dal Gestore della Rete di Trasmissione.

Il rappresentante della **Soc. Terna** continua nell'esposizione passando ad illustrare nel dettaglio le integrazioni ai due progetti richieste in prima conferenza (il 10.03.2005) dal MIT – D.G. delle Reti e che, come ricordato dal MAP, sono state inviate alle varie Amministrazioni a giugno u.s. (risultano pervenute al MIT – D.G. delle Reti, il 24.06.2005).

Sinteticamente si citano i seguenti punti salienti:

- la dichiarazione di rispondenza dei progetti alle normative vigenti in materia di *“norme tecniche per la progettazione e l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne”* (D.M. 21.03.1988, n. 449 e norme CEI 11-4);
- la descrizione alla base delle scelte progettuali effettuate;
- i calcoli sulle distanze di rispetto per i conduttori con allegati profili altimetrici delle stesse;
- la descrizione dei materiali impiegati per: linee, sostegni, fondazioni ecc....:

La Conferenza prende atto dell'assolvimento degli impegni presi a suo tempo dalla Soc. Terna lamentando al contempo, la non partecipazione alla riunione odierna del MIT - D.G. Reti, il quale non ha espresso ancora il suo parere in merito al nuovo progetto integrato.

Il rappresentante del MAP – DGERM rammenta ai presenti l'urgenza di arrivare entro tempi brevi al decreto di autorizzazione alle suddette modifiche in quanto la società ha dovuto disattivare le due linee, con possibilità di riattivarle solo in caso di necessità o di manutenzione. Il perdurare di questa situazione per un tempo prolungato potrebbe comportare dei rischi concreti per la sicurezza e continuità di alimentazione delle utenze elettriche dell'area.

Viene data la parola il **Sindaco del Comune di Scorzè** il quale ricorda che tutta l'area intorno alla stazione elettrica di Scorzè è densamente elettrificata causando un'esposizione elevata della popolazione residente ai relativi campi elettromagnetici. Si è arrivati a ricorrere al giudice dopo che vari studi sullo stato di salute degli abitanti della zona, tra cui quello dell'Università di Padova, avevano rilevato un anomalo aumento, statisticamente significativo, di patologie tipicamente riconducibili al cosiddetto “elettrosmog”. Il livello di allarme era tale da convincere anche il tribunale di Venezia ad emettere l'ordinanza cautelativa di “apertura” immediata delle linee in questione ed ha imposto, per la loro riattivazione, l'abbassamento dei livelli di inquinamento da esse prodotto a 0,4 μ T.

Viene fatto rilevare che comunque il problema dell'elevata elettrificazione in un'area ormai fortemente urbanizzata, è di carattere più generale e riguarda tutti gli elettrodotti presenti, compresi alcuni dell'Enel-Distribuzione, auspicando quindi un'azione più incisiva di bonifica completa della zona.

Il rappresentante del MAP – DGERM pur confermando la sensibilità di tutte le Amministrazioni sui rischi alla salute pubblica, connessi ai campi magnetici generati dagli elettrodotti, precisa che gli interventi all'esame sono esclusivamente quelli inerenti gli elettrodotti citati nell'ordinanza cautelativa del Tribunale di Venezia in oggetto. Per quanto concerne l'attuazione del cosiddetto "Piano di risanamento" riguardante tutti gli elettrodotti nazionali, esso è di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il quale sta predisponendo degli accordi di programma con tutti i gestori di reti elettriche.

Il rappresentante del **MATT – D.G. della Difesa del Suolo** precisa al riguardo che pur essendo stato siglato un protocollo tra il MATT - MAP e il MIT con la Soc. Terna, per predisporre urgentemente i piani di risanamento riguardanti la RTN. Ricorda tuttavia che i tempi realizzativi saranno almeno di un quinquennio e che non essendo ancora il quadro normativo completo i "Piani" non possono considerarsi ancora operativi. Viene comunque specificato che il riferimento normativo per valori di "attenzione" e di "qualità" sarà il DPCM 8 luglio 2003 e che i vari piani di modifica dovranno ottenere, dai rispettivi organi regionali sia la conformità ai piani urbanistici sia l'intesa con le Amministrazioni locali.

Il rappresentante della **Società Terna** riprende di nuovo la parola per esporre le controdeduzioni ai rilievi fino ad oggi pervenuti da parte di privati (CO-Progetti) che dell'ARPAV di Venezia.

Osservazioni della società CO-Progetti

Il rappresentante della Soc. Terna ricorda brevemente che la ditta CO-Progetti s.r.l., nelle more della prevista sostituzione del sostegno n. 235 (linea a 220 kV "Soverzene – Scorzè") con altro, denominato n. 235/A, la cui infissione è prevista nelle immediate vicinanze del primo; aveva richiesto un suo sostanziale spostamento. Infatti il richiedente lamenta che l'attuale traliccio insiste in una posizione troppo centrale sul fondo di sua proprietà (mappale 1196) con "grave impatto visivo" per un futuro contesto residenziale in progetto ed autorizzato dall'Amministrazione Comunale. Si proponeva quindi, in sostanza, di spostare il nuovo sostegno 235/A vicino al confine sud della stessa proprietà. Tutto ciò avrebbe comportato, per omogeneità di campata, lo spostamento lineare verso il confine sud del mappale 2471 (zona di rispetto cimiteriale) anche del nuovo sostegno n. 234/A.

Controdeduzioni Società Terna

Il rappresentante della Soc. Terna illustra dettagliatamente le controdeduzioni della propria Società e che in sintesi risultano (stralcio):

- 1) il progetto presentato da Terna è stato elaborato cercando di non modificare, nei limiti del possibile, l'attuale posizione dei sostegni e senza quindi variazioni di tracciato e omogeneità delle campate;
- 2) lo spostamento dei due sostegni n. 234/A e n. 235/A, ipotizzato dalla Co-Progetti, comporterebbe un allungamento delle due campate interessate di circa 50 m e la riduzione, invece, di circa 100 m della campata successiva (tra i sostegni 235/A e 236). Tutto ciò oltre a comportare un'alterazione nella distribuzione delle campate (vedi p.to precedente) comporterà un'innalzamento, non previsto, del sostegno 234/A di circa 6,5 m e del sostegno 235/A di ulteriori 10 m, al fine di assicurare il rispetto dei CEM dell'ordinanza del Tribunale.
- 3) La soluzione proposta oltre ad essere più onerosa trasferisce il maggiore "impatto visivo" ai fabbricati limitrofi già esistenti. A riprova di ciò vengono fornite delle simulazioni fotografiche .

Le suseposte controdeduzioni sono state inviate ufficialmente al MAP – DGERM (prot. MAP n. 0006934 del 24.04.2005).

Osservazioni dell'ARPAV (Dipartimento Provinciale di Venezia)

Il rappresentante della Soc. Terna ricorda brevemente la nota dell'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia (prot. 8764/05 - del 6.05.2005) nella quale veniva rilevato che nei calcoli di simulazione del campo magnetico, effettuati dal CESI, non venivano considerati possibili sovrapposizioni di effetti dovuti alla copresenza nell'area di ulteriori elettrodotti.

Controdeduzioni Società Terna

Il rappresentante della Soc. Terna illustra dettagliatamente le controdeduzioni della propria Società e che in sintesi risultano (stralcio):

- 1) le valutazioni preliminari sul campo magnetico risultante, dopo le modifiche agli elettrodotti, sono state effettuate dal CESI, con riferimento ai valori nominali di corrente delle linee oggetto di ricorso. Vengono forniti al riguardo tutte le ulteriori informazioni e precisazioni richieste dall'ARPAV;
- 2) tali valutazioni sono in accordo con quanto stabilito sia dall'ordinanza sia dall'istruttoria che ne ha preceduto l'emanazione (a cui ha partecipato anche l'ARPAV), dove risulta evidente che il valore di 0,4 μ T deve intendersi riferito al solo campo magnetico generato dalle linee oggetto del procedimento cautelare;
- 3) per quanto detto prima, le valutazioni del CESI, così come quelle effettuate a suo tempo dall'ARPAV su incarico del Tribunale, non hanno considerato la presenza nella zona di altre linee elettriche non interessate dall'ordinanza cautelare.

Le suseposte controdeduzioni sono state inviate ufficialmente dalla Soc. Terna al: MAP – DGERM, agli uffici competenti dell'ARPAV nonché alla Provincia di Venezia (Rif. Terna TEAOTPD/P2005002092 - del 30.05.2005).

Riprende quindi la parola il rappresentante del MAP – DGERM lamentando l'assenza dei rappresentanti della Regione Veneto e ricordando il ruolo rilevante, nel procedimento autorizzativo, assegnato alle amministrazioni regionali per ciò che concerne:

- l'accertamento della conformità urbanistica dei progetti presentati;
- deliberazione regionale, per quanto concerne l'Intesa con la Regione (di cui all'articolo 1, comma 26 della legge 239/2004).

Il rappresentante del MAP – DGERM invita la Soc. Terna di inviare al più presto i progetti al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia, come sollecitato dal Ministero degli Interni – Area rischi industriali (fax del 22.07.2005). Questo per consentire alla stessa Amministrazione l'espressione del parere di propria competenza (vedi anche verbale precedente CdS del 10.03.2005).

Il rappresentante del **MIT – D.G. per le Politiche di Sviluppo del Territorio** solleciterà, per quanto di propria competenza, la Regione Veneto ad esprimere il parere sugli aspetti inerenti la conformità urbanistica delle opere in oggetto.

Il rappresentante del MAP – DGERM solleciterà, a sua volta, la Regione Veneto al rilascio dell'intesa e il MIT – D.G. delle Reti ad esprimere il parere di propria competenza, anche alla luce delle integrazioni progettuali richieste alla Soc. Terna dallo stesso MIT.

La conferenza si chiude, in attesa di ricevere secondo le modalità e la tempistica prevista dalla legge 241/90 i pareri necessari non ancora pervenuti

La riunione termina alle ore 12,15.

Roma, 25 luglio 2005

Ministero delle Attività Produttive

DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE

Ufficio C3 Distribuzione Elettricità e Rapp. Enti Territoriali

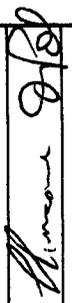
CONFERENZA DI SERVIZI PER AUTORIZZAZIONE:

(EL 1) - Modifica di alcuni tratti della linea elettrica a 220 KV in semplice tema "Soverzene-Scozzè"
 (EL 2) - Modifica della linea a 132 KV in doppia tema "Feltre - Marghera" nei tratti di linea "Scozzè Istrana" e
 "Scozzè Caserzo"

RIUNIONE

25 luglio 2005

N.	Amministrazioni	Rappresentante	Rappresentante delegato	Telefono	Fax	e-mail	FIRMA
1	MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE D.G.E.R.M. - Ufficio C3 Via Molise, 2 - 00187 ROMA	Ing. Gianfelice Poligioni	-	06-47052115	06-47887757	gianfelice.poligioni@attivitaeproduttive.gov.it	
2	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO D. G. della Difesa del Suolo Via C. Colombo, 44 - 00161 ROMA	D. ABBOND CESARINI	-	06-3722869	06-37228642	cesarini.elbert@ minambiente.it	
3	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO D. G. della Difesa del Suolo Via C. Colombo, 44 - 00161 ROMA	Dr. Luigi Merli	-	065722869 064446206	0657228642 064446206	LUIGI.MERLI@ MAMBIENTE.IT	
4	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Direzione Generale delle Reti Via Nomentana, 2 - 00161 ROMA						
5	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI D.G. per le Infrastrutture Territoriali Via Nomentana, 2 - 00161 ROMA	CAPPPELLONI LOREDANA		6412 6308	064429 2266	scappelloni@ yahoo.com	
6	MINISTERO DELLA SALUTE D.G. della Prevenzione Sanitaria - Ufficio IV Via della Civiltà Romana, 7 - 00144 ROMA						
7	AL MINISTERO DELLA DIFESA D.G. Lavori e Demanio (GENIODIFE) P. zza della Marina, 4 - 00196 ROMA						
8	AL MINISTERO DELLA DIFESA il Reparto Operativo Infrastrutture (R.O.I.) P. zza Novelli, 1 - 20129 MILANO						

N.	Amministrazioni	Rappresentante	Rappresentante delegato	Telefono	Fax	e-mail	FIRMA
21	Consorzio Bonifica Dese Sile Via Rovereto, 12 - 30174 VENEZIA-MESTRE						
22	Soprintendenza per i Beni Archeologici per il Veneto Via Aquileia, 7 - 35139 PADOVA						
23	Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Venezia e Laguna Piazza San Marco, 1 (Palazzo Ducale) 30124 VENEZIA						
24	All'Autorità di Bacino del Veneto - Laguna di Venezia Via di Cannaregio, 99 - 30121 VENEZIA						
25	MINISTERO DELL'INTERNO Dip.to dei Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Venezia Dorsoduro, 3862 - 30123 VENEZIA - MESTRE						
26	MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - DGERM UNMIG - Ufficio F5 Via Zamboni, 1 - 40125 BOLOGNA						
27	GRTN S.p.A. Viale Maresciallo Piazzi, 92 - 00197 ROMA	De Pol Orioupeolo	Simeone Luev	06/5283334	06/5283367	giampolo.depol@grtn.it luca.simeone@g5-tn.it	
28	All'ENEL Distribuzione S.p.A. Direzione Rete Unità Territoriale Rete Triveneto Dorsoduro 3488/A - 30123 VENEZIA						
29	Veneto Strade S.p.A. Via Sansovino, 5 30173 MESTRE - VENEZIA						
30							
31							
32							
33							

N.	Amministrazioni	Rappresentante	Rappresentante delegato	Telefono	Fax	e-mail	FIRMA
9	TERNIA S.p.A. Area Operativa Trasmissione di Padova Via Uruguay, 30 - 35127 PADOVA	<i>Secchi</i>	<i>[Signature]</i>	049296200 / 049296200			ROCCASOTERNA.IT
10	MINISTERO DELL'INTERNO Dip.to dei Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile - Area Rischi Industriali Via Cavour, 5 - 00184 ROMA	Ing. Paola DE NICTOLIS	<i>[Signature]</i>	0646529410	0646529522	M-I-NORMA@mininterno.it	
11	MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI D.G. per le Concessioni e le Autorizzazioni - Div. IV Viale America, 201 - 00144 ROMA	PITOCCHI ANTONIO	<i>[Signature]</i>	06-564406-5444 6151 2325		antonio.pitocchi@com.it	<i>[Signature]</i>
12	REGIONE VENETO Assessorato al Turismo, Montagna e Energia Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901 - 30123 VENEZIA						
13	REGIONE VENETO Direzione Regionale Urbanistica e Beni Ambientali Calle Priuli - Cannaregio 99 - 30121 VENEZIA						
14	REGIONE VENETO Segreteria Regionale Ambiente e Lavori Pubblici Calle Priuli - Cannaregio 99 - 30121 VENEZIA						
15	AIR ARPAV Dipartimento di Venezia Via Lisa, 6 - 30171 MESTRE - VENEZIA						
16	Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto Piazza S. Marco, 63 - 30124 VENEZIA						
17	PROVINCIA DI VENEZIA Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica Palazzo Ca' Corner 30124 VENEZIA						
18	COMUNE DI SCORZE' P.zza Aldo Moro, 1 30037 SCORZE' (VE)	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	0415848245	0415848245 5848250	Area tecnica @ Comune Scorze' - it	ING. LUIGI PAGATINO SINDACO CLAUDIO CANIZIAN
19	MAGRATO DELLE ACQUE Palazzo Dolfin-Gabrielli Dorsoduro, 3593 - 30123 VENEZIA						
20	MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI Ispettorato Territoriale Veneto Via Torino, 88 30175 VENEZIA-MESTRE						